Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Spett. Municipio di ... Udine

Anno XXXVIII — N 18 LUNEDI 18 Gennaio 1915

UDINE
Via della Posta

bbonamenti : Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l' Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell' Unione Postale conviene prendere l bonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento : presso la Ditta A. Manzoni e C.Udine, Milano e succursali

Cronaca Provinciale

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il secondo concerto per beneficenza

Ieri, domenica, alle ore 18, nel Teatro Sociale si avolse il secondo concerto Vocale ed Istrumentale dei dilettanti Sanvitesi a beneficio della locale Congregazione di Carità. I nostri piccoli artisti ancor una volta si meritarono l'ammirazione e gli applausi generali; e non occorre dire, l'ammirazione più calda si meritò la distinta soprano, signorina Tilde Casertelli di Milano colla «Bohème» la «Tosca» e il Mefistofele».

La bambina Dea Schueinfurth, destò l'ammirazione generale nel «Canto di Natale» e nella «Fantasmagoria Cinese», per la sua vocina intonata e per la sua grazietta.

Vennero regalati fiori e dolci a tutti i piccini, i quali chiusero lo spettacolo con lo scherzo comico musicale, molto diligentemente eseguito.

L'incasso delle due serate di beneficenza fu soddisfacente e facciamo sincero plauso a tutti coloro che disinteressatamente se ne occuparono, e procurarono al pubblico l'occasione di fare il bene assistendo a uno scelto trattenimento.

Merita fare menzione speciale delle signore Maria Masotti-Strola e Nina Vivalda, delle signorine Gemma De Michieli e Francesca Lenardon, come quelle che con rara maestria educarono i nostri piccini a dare prova lusinghiera della loro speciale attitudine nel campo artistico teatrale.

La graticola Tremonti. — Ci compiacciamo colla ditta Tremonti della vostra città che mette in commercio la graticola per arrostire i cibi ai ferri. Ieri, nella Trattoria «Alla Stella», molti cittadini assistettero alla prova colla cucinatura di qualche braciola, fatte dall'Agente della ditta sig. Dominati; e tutti trovarono l'invenzione pratica ed economica, si che l'agente potè registrare parecchie vendite.

PREPOTTO

Un comune patriarcale. Segnaliano ai cultori di rarità il caso del nostro comune, il quale (beato lui!) non rende mai i conti ad alcuno.

Nonostante la precisa disposizione della legge di sottoporre all'esame e discussione del Consiglio Comunale il conto del tesoriere o consuntivo nella prima sessione susseguente alla sua compilazione; da parecchi anni il nostro consesso non venne chiamato a deliberare su questa importante e delicata materia.

I contribuenti della frazione di Prepotto i quali ricordano come all'epoca dell'ultimo bilancio, venuto alla luce... esistesse un cospicuo fondo di cassa e ciò nonostante vedono gravare incessantemente la sovrimposta e le tasse comunali, desiderano conoscere e giustamente, se esiste tutt'ora oppure dove sia andato a finire il predetto fondo di cassa, e sopratutto con quali criteri amministrativi sia stata retta la pubblica cosa.

Giriamo a chi di ragione il desiderio condiviso dalla gran maggioranza dei frazionisti di Prepotto, perchè questa benedetta contabilità sia alla fine sistemata e rese cognite le sue risultanze!...

PASIAN DI PORDENONE

Siamo in 3918 — Al 31-12-913 eravamo complessivamente in 3749 ab. in questo comune.

Nati in comune 324, in altri comuni 5, all'Estero 40. Totale 369 Morti in comune 84, in altri comuni 10, all'Estero 1, totale 95.

Trasferiti in altri comuni 334, emigranti 229, Popolazione al 31-12-914 3918.

Nel 1914 si ebbero matrimoni n. 52. Nati vivi maschi 160, femmine 139, maschi illeg. 4, femmine 4, maschi esposti 4, femmine 1. Totale 312. Nati morti maschi 5, femmine 7. Morti maschi 44, femmine 40. Legittimazione di figli 12. Parti doppi 7.

Costituzione di consigli di famiglia n. 2, per la morte di genitori che lasciarono figli in minore età.

CAMINO DI CODROIPO

Deliberazioni consigliari. — 17 Riunitosi oggi il nostro consiglio comunale, con l'intervento di 10 membri e sotto la presidenza del sindaco sig. Cozzi, approvò in seconda lettura il capitolato medico portandone lo stipendio a L. 5300 lorde ed alloggio gratuito; delegò il sindaco e due assessori a rappresentanti comunali nell'assemblea consorziale per l'approvazione del capitolato veterinario; formò la commissione di vigilanza alle scuole con gli insegnanti Armando Fior e Elisa Calcinoni, due capi famiglia per ognuna delle frazioni di Camino e S. Vidotto, uno Bugnins e uno per Straccis; respinse la domanda d'un sussidio ai lavori del pozzo Artesiano, inoltrata dalla frazione di Bugnins.

Auturizzò la Giunta a contrarre un prestito da privati a L. 63000 coll'interesse del 5 0,0 in attesa della concessione del mutuo della Cassa Depositi e prestiti. Infine il consiglio si intrattenne su oggetti di minor importanza.

CODROIPO

Esce di chiesa e va a suicidarsi.

17. — Stamane, alle ore 10.30, certo Chiesa Silvestro fu Giuseppe d'anni 59 di S. Lorenzo di Sedegliano, decise di por fine ai suoi giorni. Uscito di Chiesa, dove si trovava anche sua moglie, si recava da certo Zoratti, suo vicinante, vi prendeva una doppietta ad uso caccia, indi si recava alla sua abitazione. Entrato in cucina, si levò una scarpa e la calza, puntò l'arma alla gola e messo il piede sul grilletto fece partire il colpo a mitraglia, rimanendo all'istante cadavere.

Allo sparo, accorsero i vicini, i quali constatarono il doloroso fatto.

Si attribuisce il suicidio a gravi questioni di famiglia.

Per incoraggiare la produzione dei frutteti. — Come accennato altra volta allo scopo di dare incremento alla produzione dei fruttati del Mandamento, questo Circolo Agricolo, ha aperto anche quest'anno una prenotazione per l'acquisto di fruttiferi.

Le prenotazioni si chiudono il 30 gennaio. Verrà pure indetto un concorso a premi per i migliori produttori.

Lavoro assicurato. — 18 Quei lavoratori, che l'altro giorno scesero in piazza a reclamare lavoro e videro le loro domande accolte dal sindaco che dispose perchè il lavoro venisse ripreso hanno assicurato il pane anche per la settimana in corso.

Anzichè sulla strada delle «Marole» il cui lavoro venne momentaneamente sospeso per la sovrabbondanza dell'acqua, i 35 lavoratori furono mandati vicino la prateria delle «Biasis» confinante col Comune di Rivolto, per l'estrazione della ghiaia. Per questa settimana, dunque il signore ha provveduto, come augurava il direttore dei lavori Pradolini.

Un consigliere comunale accendifanali. — Ieri fu inaugurata l'illuminazione a petrolio nelle frazioni di Iutizzo e Biauzzo: nella prima 4 fanali; nella seconda 8, come fu votato con una recente deliberazione consigliare. A Iutizzo, in mancanza di personale, ha dovuto, per la prima sera, assumersi l'incarico di accendere i 4 fanali il consigliere comunale sig. Morello, coadiuvato dall'ex consigliere Cengarle. Come si vede, il consigliere *Morello* è anche un consigliere *Modello*!

SPILIMBERGO

Per i danneggiati del terremoto. — Il consigliere comunale Gio. Batta Griz ha presentato al sindaco una mozione perchè il nostro comune venga in soccorso dei danneggiati del terremoto. Egli ha inoltre rivolto invito al sindaco perchè si faccia promotore della costituzione di un comitato cittadino per raccogliere le offerte a tale scopo. La proposta sarà dal Griz trattata nella seduta consigliare di mercoledì 20 corr.

CHIUSAFORTE

Il Consiglio Comunale — tenne ieri nel pomeriggio seduta. Presiedeva il sindaco Longhino Vittorio: furono prese le seguenti deliberazioni:

Approvato in II.a lettura il Bilancio preventivo 1915, Nominato il sig. Riccardo Rizzi a membro del Consiglio del Patronato Scolastico; in rappresentanza del Comune; accordato al sig. Pesamosca Pietro il permesso di costruire una tomba nel Cimitero, lasciando facoltà al medesimo di elargire le cinquanta *lire* offerte, per ottenere la concessione, a quell'opera di Carità che crederà *più* opportuno.

Congregazione di Carità. — La maggioranza del Consiglio della Congregazione di Carità, presieduta dal Presidente sig. Tuomar Rodolfo ha approvato il seguente Bilancio preventivo per il 1915.

Attivo		
Avanzo di Amministrazione	L.	466.52
Sussidio del Comune	»	400.00
Oblazioni probabili	»	100.00
Totale	L.	966.52
Passivo		
Sussidi ordinari e straordinari	L.	650.00
Spese per tutela e protezione dell'infanzia	»	126.52
Spese diverse d'Amministrazione	»	10.00
Fondo di riserva	»	200.00
Bilancio	L.	986.52

Come si vede il bilancio è molto modesto e le risorse della Congregazione di Carità si compendiono nel sussidio Comunale e nelle oblazioni probabili. Queste nell'anno decorso, hanno raggiunto le 360 lire e si sono dovute alle elargizioni fatte in sostituzione di fiori per la morte di qualcuno. E' sperabile che, non per casi luttuosi, ma piuttosto per lieti eventi e per sentimento di dovere, questo anno le offerte abbiano ad aumentare. Purtroppo, anche la Carità si fa concorrenza e qui abbiamo, oltre alla Congregazione, l'Asilo infantile ed il Patronato Scolastico, tutte istituzioni che fanno appello al cuore dei cittadini!

Non sarebbe forse meglio ve ne fosse una sola, che provvedesse anche agli scopi delle altre?...

MORTEGLIANO

Passaggio di truppa — Verso la 1 e mezza di ieri la nostra Mortegliano vedeva con piacere fermarsi, per soli 10 minuti, una compagnia di bersaglieri ciclisti provenienti da Udine per una loro marcia.

Areoplano di passaggio — Fu pure alle ore 3 e 20 di ieri, molto ammirato da tutti un areoplano, che nel nostro cielo sereno, con volo sicuro e veloce passava a una altezza di circa 1000 metri.

GRIMACCO

Un arresto a Lombai — A Lombai dai R.R. Carabinieri fu sequestrato in aperta campagna un lambico, acquavite e parecchie altre cose; ed arrestato certo Tomasetig Giuseppe che fu trovato in fragrante contravvenzione della legge.

LAUCO

Per aver lavoro. — 18. Ieri si raccolsero davanti al municipio un centinaio di disoccupati i quali improvvisarono una dimostrazione intesa a premere il Comune perchè indica ed attui lavori utili per lenire la disoccupazione.

La dimostrazione che durò qualche ora si mantenne assai contegnosa e non degenerò mai ad alcun atto spiacevole.

TARCENTO

Un incendio. — 17. Ieri notte si sviluppò un incendio nella stalla di proprietà del cav. Zaccomer sita nella borgata di Madonna.

La stalla che conteneva solo del fieno fu completamente distrutta nonostante gli sforzi fatti dai paesani accorsi per spegnere le fiamme.

I danni si aggirano sulle 600 lire assicurate.

Bollettino Militare

Il nostro corrispondente da Roma *Sepigi* ci invia, in data 16:

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi al grado di capitano: Caligian Ernesto 2.o fanteria, destinato 70.o fanteria (deposito); Aymini, 7.o alpini, destinato 1.o fanteria, (deposito); Zannini Licurgo 1.o fanteria, destinato al 70.o fanteria; Vigne Giovanni 8.o alpini, destinato 1.o fanteria; Soliman Ferruccio, 8.o alpini destinato 6.o alpini; Vercellio Guglielmo 2.o fanteria, destinato al 42.o fanteria; Piana Carlo 8.o alpini, destinato 79.o fanteria; Bellei Pietro 8.o alpini destinato 13.o fanteria (deposito); Rossi cav. Carlo 8.o alpini destinato 7.o alpini: Milano Filippo 2.o fanteria destinato al 6.o fanteria (deposito); Cavallieri Ettore 2.o alpini, destinato 1.o fanteria (deposito); Consorte Federico 49.o fanteria, destinato al 1.o fanteria (deposito); Pelegatti Giuseppe 57 fanteria, destinato 1.o fanteria (comandato battaglione specialisti genio); Bianchi cav. Fausto, 8.o alpini, destinato 56.a fanteria; Carboneva nob. Bonomo 3.o alpini (comandato scuola guerra, destinato 8.o alpini; Porta Ernerico, 1.o alpini, destinato 1.o fanteria (deposito); Carini Carlo 7.o alpini (comandato scuola guerra) destinato 8.o alpini; Gallo Angelo 1.o alpini destinato 1.o fanteria (dep.); Mazzoli cav. Carlo 5.o alpini destinato 8 alpini.

I seguenti tenenti di cavalleria sono promossi capitani.

Acava Antonio, cavalleggeri di Roma destinato cavalleggieri di Foggia; Rossi Adolfo cavalleggeri di Roma, destinato cavalleggeri di Lucca; Fassi Francesco, Nizza cavalleria, destinato Genova cavalleria.

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono nominati tenenti medici in servizio permanente: Savini Guglielmo del distretto di Roma, 50.o fanteria, destinato all'8.o alpini, Stufferi Mario del distretto di Sacile in Sacile in servizio Genova cavalleria, destinato al 2.o alpini.

Mazza Rosario, capitano medico al 2.o fanteria destinato all'ospedale di Udine.

Bosco Adolfo, capitano di sussistenza direzione commissariato corpo d'armata, trasferito al panificio di Udine (consegnatario); Cotta Alfonso capitano di sussistenza consegnatario del panificio di Udine è esonerato da questa carica e nominato consegnatario del panificio militare di Treviso.

Fantini Vico, capitano veterinario nel reggimento Genova cavalleria è trasferito alla legione carabinieri reali di Bologna.

Klinger Carlo tenente di fanteria di complemento distretto di Venezia, deposito di Sacile cessa di appartenere agli ufficiali di complemento ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

Mastrangeli Vincenzo, Biagini Armando soldati in congedo del distretto di Bologna, sono nominati sottotenenti di Fanteria della territoriale e destinati per mobilitazione al distretto di Sacile. Al reggimento di fanteria di Bologna presteranno il servizio di prima nomina.

Cavaliere dei Santi Maurizio e Lazzaro

Zanetti cav. Giuseppe, colonnello comandante il 1.o Fanteria è nominato cavaliere dei S. S. Maurizio e Lazzaro nella ricorrenza della festa di S. Maurizio in considerazione di lunghi e buoni servizi.

Chi desidera copie, mandi l'importo relativo all'Amministrazione.

L'apoteosi degli eroici garibaldini morti combattendo per la giustizia, per la libertà, per la civiltà latina.

(*Dalla seconda edizione*).

Le rappresentanze.

Il fretta raccogliamo i nomi delle rappresentanze. Tante ve ne sono raccolte in giardino grande che è impossibile notar tutte.

Sindaco e Giunta comunale al completo, Deputazione Provinciale al completo, on. Girardini, comm. Renier presidente del consiglio provinciale; per la Dante Alighieri, il presidente on. Morpurgo, il vice presidente comm. Fracassetti, l'on. di Caporiacco, il cav. uff. dott. Valentinis, il cav. Pico, il cav. Calligaris; per la sezione di Cividale, dott. Suttina; per quella di Palmanova, dott. Gaspardis; consiglio dell'Associazione Trento e Trieste in corpore col presidente ing. Cudugnello.

Notiamo alla rinfusa: co. Orgnani Antonio in rappresentanza del Comune di Tricesimo; assessori Ronzoni e Folledor e segretario Facini pel comune di Palmanova; Vaccaroni presidente dei pensionati ferrovieri, Società Ciclistica di Palmanova.

Per la Croce Rossa signor Cossutti, cav. dott. Fabris, per la Cassa di Risparmio, co. Porta, cav. Del Puppo, co. Deciani, dott. Gardi; avv. cav. Pollis sindaco di Cividale, dott. Cucavaz per la Soc. di Tiro a Segno di Cividale, cav. uff. dott. Rubini, co. G. L. Malnardis sindaco di Codroipo, cav. Giuseppe Morelli De Rossi, sindaco di S. Maria La Longa; avv. Alb. Mini, co. Giac. di Prampero, co. De Puppi, prof. comm. Mass. Misani preside dell'Ist. Tecnico; prof. cav. Roberto Lazzari, preside delle R. Scuole Tecniche, cav. Pierpaoli, Antonio Fanna, cav. dott. Carlo Marzuttini presidente dei Reduci e segretario co. cav. Orazio di Belgrado, dott. P. Marzuttini, prof. Del Piero che rappresentava la società Radicale di Pordenone, avv. E. Linussa, cav. prof. Comencini, cav. dott. G. Biasutti, Romeo Battistig, Emilio Doretti, co. A. Caratti, cav. Beltrandi presidente dei Reduci d'Africa, co. Pio di Brazzà, cav. uff. Minisini, rag. Comparetti, cav. Giuseppe Conti che rappresentava anche il signor Giusto Muratti, e altri altri ancora moltissimi.

La locale minuscola sezione del Partito Socialista fece il suo bel gesto di non aderire alle solenni onoranze. E ci tenne a dirlo, inviando una lettera al Comitato della «Trento e Trieste»!

L'ordine del corteo

Il giardino grande è zeppo di gente. Senza esagerare, la folla sorpassa le quattro mila persone.

Il corteo è così formato: Squadra di vigili, di Pompieri; corone, fra le quali quelle del Municipio di Udine e di Cividale; Banda del Carlo Facci; Scuole Elementari di Udine; bambini e bambine della Scuola e famiglia; scuole tecniche; scuole d'Arte e mestieri; Liceo; Istituto Tecnico, Istituto Renati; Collegio Gabelli; Collegio Dande; Scuole Tecniche; Banda Cittadina; Reduci delle Patrie Battaglie; Reduci d'Africa con bandiera... e quindi l'interminabile folla delle rappresentanze con e senza bandiera.

Il corteo si muove.

Quasi mezzo elisse del giardino è occupato dall'interminabile corteo di autorità, rappresentanze, di associazioni. Alle 10.45 si muove mentre le bande intuonano patriottiche marcie, e si diffonde in ognuno un fremito di entusiasmo.

Via Lirutti è percorsa lentamente dal grandioso e raccolto corteo sotto il bacio tiepido del sole. E sfilano in lunga teoria le bandiere e dalle case il nostro gaio tricolore le saluta festoso!...

Gli occhi di tutti convergono verso la casa Negrisoli, che ha esposta ad ogni finestra la bandiera d'Italia.

La famiglia del valoroso garibaldino assiste commossa al passaggio dell'imponentissimo corteo.

Un mazzo di fiori.

La banda del Carlo Facci si ferma ed intuona l'inno di Garibaldi. Entrano in casa il dott. Asquini, e gli studenti Scarpa e Pagnutti che presentano alla famiglia un mazzo di fiori, omaggio della Trento e Trieste. Il vecchio padre ringrazia con le lacrime agli occhi...

Sono presenti la madre, la moglie una figlioletta del prode garibaldino che pugna nell'Argonne per il grande ideale.

Fuori, la folla non istà dal gridare:
— Viva Negrisoli, viva i garibaldini!..
E la banda cittadina intuona anche essa l'inno di Garibaldi.

Va fuori d'Italia — Va fuori ch'è l'ora
Va fuori d'Italia — Va fuori straniero!

Via Giovanni d'Udine

Poco dopo, il corteo riprende il suo lento ordinato cammino.

In Via Giovanni d'Udine le bandiere si abbassarono di nuovo innanzi al Collegio Uccellis in segno di saluto al dott. Bazzi, che combatte in Francia fratello della direttrice del Collegio.

E le bandiere si abbassarono di nuovo all'angolo di Mercatovecchio dove si trova la casa già abitata dal Tita Cella e in Piazza V. E. innanzi al monumento del Gran Re.

La Via Giovanni d'Udine è percorsa tra una fitta sciepe di popolo. Sull'angolo, fuori della Casa Lestuzzi è esposta una bandiera che ricorda i fasti della libertà Veneta. Reca la data del 1866..., la data della nostra Liberazione... oggi, alla vigilia di altre lungamente attese liberazioni...

Il corteo passa plaudendo ed evvivando ai valorosi martiri per la redenzione italica...

Piazza S. Cristoforo, via Bartolini... Il corteo entra in Mercatovecchio... vi si distende come larga immensa fiumana, tutto lo occupa... e ancora dal fondo spuntano bandiere, s'innalzano evviva...

La folla

Impressionante, davvero impressionante è lo spettacolo della folla che fiancheggia, il lungo, interminabile corteo.

Piazza Vittorio Emanuele non è che un mare, un mare di teste che si agita continuamente, grappoli di teste ad ogni finestra, la balaustra della Loggia municipale scomparsa sotto muraglie di persone d'ogni età e condizione; la riva del castello, la Loggia di San Giovanni il terrapieno che le serve di base, l'artistica fontana — tutto scomparso, tutto occupato dalla folla.

E il corteo si avanza lentamente, tra canti di inni patriottici, ed evviva. Gli studenti ripetono a gran voce l'inno ad Oberdan, e la gente applaude vivamente, ripetendo unanime ed entusiastica le grida: *Viva l'Italia! Viva Trento e Trieste! Viva Garibaldi! Viva i garibaldini*

— Graziosi episodi si possono notare.

Un garibaldino di Osoppo, venuto con la camicia rossa fregiata da parecchie medaglie, è fatto segno a speciali ovazioni. Una piccina, dalla finestra di primo piano, agita le manine plaudendo. E la folla con la possente voce della moltitudine applaude anch'essa.

In Piazza Garibaldi

Mentre il corteo lentamente discende per via della Posta, da tutti gli sbocchi che immettono in Piazza Garibaldi, affluiscono in corrente continua i cittadini.

Cosicchè prima assai che la testa del corteo sia in fondo a Via Felice Cavallotti, la Piazza Garibaldi si può dire gremita.

Da ogni finestra e dai balconi prospicienti su di essa, altri spettatori in gran numero...

Specialmente sotto il monumento di Garibaldi e nelle immediate adiacenze di esso la ressa è tale che riesce molto difficile alle rappresentanze incorporate nel corteo di avvicinarsi.

Battono le 12 quando la testa del corteo appare in fondo al piazzale e si sentono gli squilli dell'inno di Garibaldi eccheggiare nell'aria superando il sordo mormorio della folla.

Fiori

I bambini delle scuole elementari sfilano davanti al monumento di Garibaldi, e gettano nel recinto e sul bronzo fiori e fiori... In un attimo questo e tutto policromo.

Applausi interminabili scoppiano quando gli studenti posano le corone, mentre tutte le bande suonano il fatidico inno:

— Evviva Garibaldi — grida la folla. — Evviva Garibaldi — e il grido è ripetuto varie volte.

La Piazza non capisce più la folla.

I discorsi.

Il sindaco sale per primo sulla piattaforma e pronuncia commosso il seguente discorso:

Il discorso del Sindaco.

Cittadini,

Bruno e Costante, eroici nipoti di Giuseppe Garibaldi, mossi al soccorso di Francia con la legione italiana, in difesa della libertà dei popoli minacciata, della civiltà ferita, hanno perduto la vita, assaltando alla bajonetta le trincee del tedesco invasore..

Roma ha tributato solenni onoranze ai caduti e mentre si coprivano quelle tombe di palme e di bandiere, il mondo intero ha acclamato i valorosi nepoti dell'Eroe leggendario. (*Applausi*).

Questi morti risvegliono i fremiti e gli entusiasmi di tempi per sempre gloriosi: non fiori non lacrime soltanto le giovani salme reclamano, ma giustizia sicura, trionfante! (*Vivissimi prolungati applausi*.

Giuseppe Garibaldi, dimentico di Mentana ed Aspromonte, esponeva la sua vecchiezza andando a combattere in Francia per una nobile aspirazione, che quale fiamma ardente tutta la vita illuminò il suo pensiero: la difesa di quella civiltà latina a cui si devono i Comuni e il Rinascimento, la scoperta del nuovo mondo ed ogni moderno progresso del pensiero e dell'arte; che non deve essere sopraffatta da nessun altro popolo (*Vivissimi applausi*), sia pure dotto e potente e che è elemento necessario della civiltà mondiale. (*Nuovi applausi*).

Seguendo le orme gloriose del grande avo, i giovani nepoti sono accorsi volontari della morte dove più aspramente si combatteva in difesa del diritto e della giustizia, aggiungendo nuovo prestigio al nome illustre. *Vivissimi applausi.*)

Gloria ed onore a Voi, generosi Fratelli, gloria ed onore a tutti i soldati Italiani che dormono il loro ultimo sonno sugli epici colli delle Argonne! (*Entusiastici, generali applausi.*)

Ma nel versare il vostro sangue per la nazione sorella, un altro ideale ardente nutrivate nei petti generosi...

Possa il vostro sacrificio non essere vano! possano le giuste aspirazioni d'Italia, nell'immane conflitto che sconvolge l'Europa intera, trovare il desiderato raggiungimento. (Vivissimi, entusiastici, prolungati applausi. Grida di Viva Trento e Trieste! Viva l'Italia!)

E si avveri il voto del poeta «che nei giorni dei pericoli e delle prove e sono per avventura prossimi e grandi) l'ombra del Generale torni cavalcando alla fronte dei nostri eserciti e ci guidi ancora alla vittoria e alla gloria.» (Generali, interminabili entusiastici applausi. Molti vanno a stringere con effusione la mano all'oratore).

L'ing. Cudugnello

Cessata l'eco degli applausi tributati al sindaco, prende la parola il presidente della associazione Trento Trieste ing. Cudugnello che ringrazia i cittadini per lo spontaneo grande concorso alla commemorazione.

— Qui — egli dice — scompare l'iniziativa privata, l'iniziativa nostra, per lasciar campo alla volontà del Friuli intero. (*Bene*).

Io saluto voi, rappresentanti delle nuove generazioni, a cui spetta l'onore della pugna; saluto voi gloriosi superstiti d'un età gloriosa, voi vecchi che sentivate e sentite vibrare nelle anime vostre, quello che in noi vibra. (*Bravo benissimo applausi prolungati*).

Questa di oggi — continua l'oratore con voce vibrata — è un'ampia glorificazione degli eroi (*applausi*). Dica il Friuli, dica il Friuli — che con frase rettorica è stato per oltre cinquant'anni chiamato la sentinella avanzata — che egli è forse stanco di fare la sentinella a riposo!.... *bene, benissimo, bravo Codugnello*).

Il Friuli nostro, tutto intero ha udito il grido mandato dai fratelli dalle trincee delle Argonne; ha udito il grido mandato dai fratelli dispersi nel campo nemico (*Applausi interminabili*).

Voi Perona — dice l'oratore rivolgendosi all'avv. Perona di Milano che gli sta accanto — direte ai vostri concittadini che vi applaudivano l'altro giorno, come il Friuli sia una sola volontà, (*applausi calorosi*) come tutti i friulani abbiano un solo ideale. (*Applausi interminabili*).

L'ing. Codugnello chiude il suo felice discorso inneggiando a Trento e Trieste, all'Italia.

L'avv. Perona.

Parla quindi l'avv. Perona inneggiando all'idea democratica e alla libertà delle genti violata brutalmente dalla Germania. Afferma come sia stato fatale che i nipoti di Giuseppe Garibaldi siano caduti pella rivendicazione di tale diritto, che è quello pel quale è sorta l'Italia.

In vari punti l'oratore è applaudito.

L'ultimo discorso

Da ultimo, parla un profugo, inneggiando all'Italia ed al compimento delle sue aspirazioni.

Ignazio Bresina da Gorizia ricorda lo strazio che dal governo straniero si fa delle popolazioni italiane d'oltre confine.

Oggi, dice, noi dobbiamo piangere sopra le vittime di un nuovo terremoto, ma questo disastro non deve farci dimenticare che quando l'Italia si trovava affranta dal dolore per il terremoto di Messina, in Austria vi fu chi propose di approfittare di quel triste momento per fare, quella che essi chiamavano una passeggiata militare!

Dice che i profughi non andarono a combattere in Francia perchè riserbano tutte le loro energie per volgersi contro lo straniero che li opprime.

Quando giungerà il momento desiato tutti i profughi faranno il loro dovere, ma se ancora una volta saranno traditi, uniti al popolo friulano si scaglieranno contro i traditori!

Il discorso è applauditissimo. E così termina la dimostrazione.

Un telegramma

Il presidente della «Trento-Trieste» ha inviato al gen. Garibaldi il seguente telegramma:

«Associazione «Trento - Trieste» promotrice odierna commemorazione di Bruno, Costante e compagni valorosi invia il reverente omaggio a Voi interpretando l'unanime entusiastico consentimento dell'imponente schiera di popolo friulano accorso ad offrire tributo di onore e di fiori alla memoria dei caduti.»

Presidente *Cudugnello*

Una gentile idea

ebbe il pittore signor Variano, il quale espose dalle finestre della sua abitazione, di fronte al palazzo Giacomelli, un riuscitissimo ritratto di Garibaldi, da lui eseguito con la consueta finezza artistica.

Il ritratto era stato tutto circondato da foglie d'alloro e dai colori nazionali.

Una colazione all'avv. Perona

Alle ore 13, in una sala ristorante del «Caffè Nuovo» i consiglieri della associazione Trento-Trieste personalmente offrirono una colazione all'oratore avv. Perona.

Vi presero parte il presidente della Trento-Trieste ing. Cudugnello ed i consiglieri prof. Leonardo Scoccianti, prof. Antonio Del Piero, conte ing. Carlo di Prampero, dott. Enrico Cionfero, prof. Mario Asquini, Giuseppe Malattia, nonchè l'avv. Spadoni profugo triestino.

Prima che la frugale colazione avesse termine, i partecipanti ebbero la gradita sorpresa d'una visita del sindaco comm. Pecile e dell'on. Girardini, i quali si trattennero un po' a discorrere del grande significato e della riuscita del corteo patriottico.

L'avv. Perona, parlando della imponente dimostrazione che fu con nobilissima esaltazione degli eroismi e degli ideali Garibaldini, disse che aveva trovato anche a Brescia entusiasmo di popolo e forse anche più espansiva che non a Udine; che qui però l'aveva molto favorevolmente colpita la larghissima anzi generale partecipazione dei cittadini udinesi e della provincia, così che il corteo era di una grande imponenza anche per la sua austerità.

Gli fu osservato che questa quasi direbbesi severità di contegno è una caratteristica del popolo friulano, il quale ben raramente e difficilmente pur nei suoi vivi entusiasmi, varca il confine di una severa freddezza. Così avviene in teatro, così alla musica in pubblico.

Adesioni

Oltre alle adesioni già pubblicate accenniamo oggi alle seguenti:

Società Operaia di Buttrio, Clauzetto, Varmo Regogna; Municipio di Polcenigo, S. Quirino, Rivignano, Assoc. Impiegati Civili di Udine.

La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, e la dimostrazione di ieri.

Ci comunicano con preghiera di pubblicare la seguente:

La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, riunita espressamente la sera di sabato 16 corr.;

presa visione dell'invito dell'Associazione Trento e Trieste;

constatato che la manifestazione patriottica di domani servirà più che a commemorare i garibaldini che per l'ideale di libertà offrirono con meraviglioso slancio la loro vita, ad una speculazione politica e guerrafondaia, vivamente da biasimare;

coerente ai fini politici e antiguerrafondai dell'organizzazione che rappresenta;

delibera di non partecipare in alcun modo a detta manifestazione.

per la Commissione Esecutiva
Tassinari

I cattolici

Ci consta che la Società Cattolica di Mutuo Soccorso di Udine ha inviato al Presidente della Trento e Trieste, la seguente lettera:

La Società Operaia Cattolica di M. Soccorso, è grata dell'invito deferente di Vostra Signoria Illustrissima, ma ci sconsiglia dall'aderirvi l'esperienza fatta reinteramente partecipando a manifestazioni politiche *in cui l'intemperanza di qualche oratore — certamente contro gli intenti dei promotori offese le idealità nostre.*

Con la massima osservanza

Il presidente
Zorzi Raimondo

. . .

Degna d'encomio fu la Collaborazione del cav. Ragazzoni il quale, d'accordo con la «Trento - Trieste», dispose e diresse in modo egregio personalmente il corteo.

Il ringraziamento della «Trento Trieste»

La Trento Trieste rinnova a mezzo nostro, un ringraziamento vivissimo agli Enti della Città e della Provincia che sono intervenuti od hanno aderito alla Commemorazione.

Noi, a nostra volta, rileviamo con sincera compiacenza, il larghissimo favore che l'iniziativa della «Trento Trieste» ha incontrato nell'anima patriottica del Friuli, e nel mentre con la presidenza della benemerita Società vivamente ci congratuliamo e faciamo pure ad essa gran parte di merito per il successo.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Venezia: A. 4.26 — D. 6.55 — A. 8.20 D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.50 — A. 17.25 — D. 20.11

Per Pontebba: A. 8 — O. 10.14 — A. 15.49 D. 17.32 — O. 18.55.

Per Cormons: A. 8.13 — O. 12.55 — O. 15.45 — A. 17.58 — A. 20.19.

Per S. Giorgio di Nogaro: A. 8 — A. 10.47 — M. 14.23 — A. 18.47.

Per Trieste (Via San Giorgio) A. 8 — 10.47 — 14.23.

Per Cividale (feriali) 5.52 — 8.7 — 13.5 — — 17.25 — 20.15.

Per Villa Santina (dalla Carnia) 9.12 — 12.5 17.10 — 19.5.

Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Pontebba: A. 7.52 — D. 11 — A. 12.49 — A. 17 — D. 19.47

DA Venezia: A. 2.40. D. 7.41 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.41 — D. 17.25 —D. 20.11 — A.23.

Da Cormons: O. 7.33 — D. 11.8 — 12.50. — A. 15.25 — 19.41.

Da S. Giorgio Nogaro: — A. 9.23 — M. 12.56 — A. 17.2 — M. 19.46.

Da Trieste (linea S. Giorgio) A. 9.25 — M 12.56 — A. 17.2.

Da Cividale: 7.45 — 9.28 — 14.18 — 18.41 — 21.38.

Da Villa S. (alla Carnia) 6.37 — 11.34 — 15.24 — 18.53.

Da S. Daniele (P. Gemona) 8.49 — 12.45 — 15.17 — 19.15.

Indicazioni A. accelerato, O. omnibus, D. diretto, M. misto.

Dopo la catastrofe tellurica.

Il Governo ha deciso i provvedimenti per aiutare i colpiti dalla sciagura.

Sora 17. — Oggi giunse a Sora il colonnello Perroni, che assunse il comando del presidio. Egli compì il giro del paese esplorando tutte le rovine. Ieri si estrasse una persona ancora viva, ma oggi nessun superstite si estrasse. Nelle febbrili ricerche nessuna voce si ode più fra le macerie. I soldati sono infaticabili e danno prova della maggiore abnegazione.

Fino ad ieri si tolsero dalle rovine 102 cadaveri; fra ieri ed oggi se ne estrasse un' altra ventina.

Continua a giungere qui grande quantità di viveri, tende ed altro materiale da soccorso che viene distribuito alla popolazione di Sora ed avviato in altri paesi dove più urgente è il bisogno.

Il rifornimento d'acqua nei paesi colpiti dal terremoto funziona attivamente. Il giorno 15 furono inviati sette serbatoi ad Avezzano, altrettanto vennere mandati ieri colà, oltre uno inviato a Carsoli, e un altro a Tagliacozzo.

La beneficenza dei sovrani

Il Re, visitò il' ospedale impiantato dalla Croce Rossa, nei locali di Sant'Egidio, ove si trovavano ricoverati i feriti dal terremoto. Quindi il Re visitò la succursale dell' Ospedale militare in via Montebello. Il Re visitò tutte le sale ove si trovano ricoverati i feriti dal terremoto, interessandosi specialmente di alcuni bambini.

Il Re ha assegnato la somma di lire trecentomila per provvedere alla tutela e protezione dei minori rimasti abbandonati in seguito al terremoto dal 13 corr. La somma costituita da obbligazioni del prestito nazionale, è stata attribuita al Patronato «*Regina Elena*» la cui azione, con recente decreto, venne estesa ai minori anzidetti.

La Regina ha poi disposto che nei locali del Quirinale sia provvisoriamente costituito un piccolo ospedale per raccogliervi i bambini rimasti privi di ogni assistenza famigliare.

Le disposizioni prese dal Governo per il disastro tellurico

AVEZZANO, 18 ore 2 — Durante la giornata di ieri il ministro dei lavori Pubblici on. Ciuffelli ha tenuto più conferenze colle autorità. Alle conferenze, hanno partecipato oltre il r. commissario civile commendator Dezza, per il ministro della guerra il gen Guicciardi, pel ministro dei L.L. P.P. i comm Ghersi e Grossi e l'ing. capo, per le ferrovie dello Stato il vicedirettore generale Rinaldi, l'ispettore sup. Talenti, l'ing. Fano, e pel ministro delle finanze il comm. Forner. Fungevano da segretari il segretario di gabinetto dei lavori pubb. cav Manfredonia e il segr. particolare dell'on. Ciuffelli Angeli. Argomento erano: Demolizioni e puntellamenti, baraccamenti e attendamenti, servizio ferroviario, riattivazione stradale, servizio sanitario e di seppellimento. Mentre si svolgevano le conferenze il vagone ministeriale è stato meta d'un incessante pellegrinaggio di persone che volevano esprimere i loro desideri e che venivano ascoltate da funzionari delle diverse amministrazioni e non pochi dall'on. Ciuffelli che ha accordato personalmente udienza, dando immediate disposizioni intese a soddisfarne i limiti del possibile le varie richieste. La conferenza è terminata solo alle 15.

Comunicazioni ferroviarie

In seguito alle disposizioni date dall'on. Ciuffelli, e in seguito allo sgombero delle linee, e alla riattivazione dei servizi di rifornimento d'acqua, in quasi tutte le stazioni il servizio ferroviario va riprendendo la sua normale attività. Sarà portato fino al massimo rendimento consentito dalle particolari condizioni delle linee per assicurare stabilmente il rifornimento dei paesi danneggiati, situati lungo le tre linee. L'on. Ciuffelli dispose che vengano istituiti giornalmente tre treni speciali, uno per ciascuna linea pel trasporto di vettovaglie e materiale di soccorso e, occorrendo, di personale sanitario e tecnico. Fu stabilito di istituire due grandi centri di rifornimento uno sulla Roma - Avezzano, e l'altro sulla Sulmona - Avezzano, capaci di preparare un servizio di vettovagliamento con generi che saranno inviati dalle altre città. Contemporaneamente l'on. Ciuffelli chiese al ministro della guerra l'invio di personale di sussistenza pratico dell'organizzazione e dell'effettuazione di questi servizi che si compiranno mediante i tre treni speciali soprannominati, centri pei sulla linea ferroviaria.

Oltre le tende anche vagoni merci

L'on. Ciuffelli dette disposizioni per intensificare l'impianto di tende militari che continuano a distribuirsi man mano che arrivano. Oltre alle seimila tende finora distribuite nei vari paesi e che si calcolano capaci di ospitare circa ventimila persone, furono richieste altre diecimila tende da 5 posti che saranno sufficienti al ricovero di 50000 persone. Si dispose inoltre che le ferrovie dello Stato inoltrino verso Avezzano tutti i vagoni merci che potranno essere tolti dalle officine di riparazioni e non siano immediatamente utilizzabili pel servizio di merci. Di questi vagoni saranno dotate tutte le stazioni delle linee dell'interno di Avezzano nei limiti consentiti dagli esistenti binari morti a completamento delle tende distribuite e da distribuirsi colle relative coperte. In numero considerevolissimo si è iniziata già la costruzione di baracche e baraccamenti che saranno raggruppati per quanto possibile nei pressi delle stazioni ferroviarie seguendo in ciò i desideri e la tendenza manifestatasi nelle popolazioni stesse e restando in tal modo più agevole la sorveglianza e il rifornimento.

Rifornimento coi camions

Mediante camions militari già venuti ed altri che si attendono si serviranno i paesi accessibili attraverso le strade rotabili, e finalmente si provvederà mediante muli per gli altri centri più piccoli di cui non fosse stato possibile dislocare completamente la popolazione superstite avviandola alla zona più accessibile. In seguito ad accordi pervenuti dagli ingegneri del genio civile appositamente inviati sui luoghi ove erano stati segnalati i franamenti e anche le rotture di strade a Gioia de Marsi ove la rottura di una strada raggiunge un metro, furono riattivate le strade e le comunicazioni verso Roma al paese di Capelle; verso Sora al paese di Capistrello e verso Sulmona e Aquila in località tra Pescina e Celano dove la strada si era abbassata in un certo punto sino mezzo metro.

L'on. Ciuffelli ha stassera rinnovato particolari espressioni di caldissimo encomio ai militari di tutti i corpi i quali stanno dando in queste dolorosissime circostanze nuove prove di valore e di abnegazione e in certi casi raggiungono il vero eroismo.

L'istituzione di due uffici.

Per ottenere unità di criteri nei servizi tecnici, s'è stabilito di affidare la direzione dei servizi tecnici a due uffici di cui uno avrà sede a Avezzano con a capo l'ing. capo Lepore e l'altro a Sora con a capo l'ing. Romaniello. Altre precise disposizioni si presero pei provvedimenti sanitari, pel puntellamento o demolizioni di edifici, pella tutela della proprietà privata e la conservazione degli oggetti di valore rinvenuti, pello accertamento più esatto possibile delle perdite di vite e la distruzione della proprietà. Oltre trecento sono i cadaveri già sepolti ad Avezzano. Di tutti fu fatta regolare denuncia ai funziona i di sanità. Stasera parte per Roma un treno con oltre cento feriti scortati dai medici. (*Stef*).

Un efferato delitto fra le macerie

Roma, 17, sera.

Un delitto di inaudita ferocia compiuto in una località devastata dal terremoto è narrata dall' inviato speciale della «Tribuna» ad Avezzano:

«Allo svolto di una curva — così narra il giornalista — improvvisamente il riflettore della nostra automobile illumina due canne da moschetto. I freni stridono e la macchina, dopo un sussulto, si arresta. Due carabinieri sbucano dalle tenebre, avvolti nei loro mantelli, bianchi di polvere, e si avvicinano a noi.

— Veniamo da Avezzano — dice il brigadiere — e siamo diretti a Celano. Potrebbero darci un posto in qualche modo? Sono due giorni e due notti che lavoriamo e siamo stanchi.

Apriamo i seggiolini e facciamo salire i due bravi militi.

Ripresa la corsa, il brigadiere ci spiega la ragione del suo viaggio notturno.

— E' stato commesso un omicidio a Paterno, vicino ad Avezzano.

Mi rammento che Paterno è distrutto e domando se l'omicidio è stato commesso prima o dopo il terremoto.

— No — mi risponde il brigadiere è stato commesso sulle macerie. Si tratta di una rapina. Il morto fu colpito alla testa con una zappa ed ha avuto il cranio spaccato. L'omicida vagando l'altro giorno sulle macerie si fermò dinanzi ad alcune botti di vino sperando di poter riuscire ad asportarne qualcheduna. Infatti si mise all'opera, ma un povero ferito che stava vicino, e che era forse il padrone delle botti, cominciò a lamentarsi sperando giungessero dei soccorsi. L'assassino, nella tema di essere scoperto e disturbato nel suo lavoro, si avvicinò al ferito e con la zappa che gli serviva per compiere il furto, colpiva alla testa il morente. Poi è fuggito.

Noi abbiamo raccolto i particolari di questo spaventevole delitto dai superstiti. La mattina dopo l'assassino vagava ancora per la campagna. C'è chi dice che fosse pazzo — soggiunge il carabiniere — ed i testimoni sono discordi nel farne il nome. Andiamo a Celano per avere ordini. Forse domani l'arresteremo.

Il racconto del brutale inaudito omicidio fa rabbrividire.

Una tassa di un soldo per telegramma pro danneggiati del terremoto

Roma 17 sera. — Viene attribuito al Ministro delle Poste, on. Riccio, il progetto, che si trova attualmente in studio, per accrescere il fondo dei danneggiati dal terremoto. Nell'intendimento di creare un fondo per soccorrere i danneggiati dal recente terremoto, verrebbe applicata una tassa di cinque centesimi per ogni telegramma in partenza da tutti gli uffici del Regno, sia per l'interno che per l'estero. La tassa si intenderebbe percepirla per ogni modulo timbrato da ritirarsi agli sportelli degli uffici di accettazione. Tanto l'esazione quanto il controllo sarebbero facili. La tassa, ad ogni modo, sarebbe unica per ogni telegramma, anche se lungo, essendo autorizzato lo speditore ad aggiungere fogli di carta ordinaria al modulo iniziale solamente tassato.

Gli alleati ed i tedeschi annunciano i propri successi

Dai bollettini ufficiali degli eserciti che si stanno di fronte nelle Fiandre apprendiamo:

Secondo il bollettino francese: che gli alleati continuarono a progredire nella regione di Newport e di Combardzyde portando la loro linea circa 200 metri più avanti; che l'artiglieria francese distrusse o bombardò parecchie trincee ed opere militari tedesche intorno a Saint Georges e nella regione di Yprès, di La Bassèe, di Lens, di La Boiselle; che parecchi attacchi tedeschi — a Troyon, a Pagny, nel bosco Le Pretre, ecc. furono respinti; che a Blangy, i tedeschi si erano impadroniti della fonderia, ma che poi le truppe alleate la ripresero: i tedeschi, dicono veramente di averla fatta saltare. Anche nei Vorgi, i francesi avrebbero guadagnato terreno.

Del resto, neve e tempesta.

E dal comunicato tedesco: che tutti gli attacchi francesi furono respinti, il giorno 15; che le artiglierie francesi distrussero e rasero al suolo la fattoria di La Boiselle...; che del resto, tutto si svolse favorevolmente ai tedeschi. Anzi il comunicato continua facendo la cronistoria delle ultime quattro settimane: ed il bilancio si chiude tutto a favore dei tedeschi, che fecero «progressi soddisfacentissimi» in vari punti, mentre il nemico non ebbe «in nessuna parte vantaggi apprezzabili».

«Le perdite nemiche durante questo periodo — continua il rapporto — in morti da noi contanti ammontano a 26000 uomini e in prigionieri non feriti a 17.850 coi feriti, 150.000 uomini per lo meno; laddove invece le perdite nostre (cioè dei tedeschi) non raggiungono il quarto di questa cifra».

Calcoli sbalorditivi, addirittura; ma che sono comunicati dalla *Agenzia Stefani* e stampati in tutti i giornali...

Un altro, e molto più lungo comunicato continua a magnificare la «grande vittoria» che i tedeschi hanno conseguita a Soissons. Tale comunicato (due colonne di giornale), conclude con queste parole. che riproduciamo dal *Giornale di Udine*: Il «popolo tedesco può essere fiero delle «truppe e dei capi che hanno inflitto «al nemico un simile colpo».

Le ultime notizie

non hanno interesse speciale. Dalle Argonne ai Vosgi, dice l'ultimo comunicato francese è caduta la neve.

Da Pietrogrado si annuncia ufficialmente che l'offensiva russa prosegue con successo nella regione di Karaourgon nel Caucaso, ove furono fatti il 15 gennaio 1000 prigionieri.

Sugli altri fronti non si segnalano che azioni di dettaglio.

Notizie in fascio da Londra.

Torino 18 La stampa riceve da Londra.

In quanto al piroscafo *Dacia*, si dice che il Governo **americano abbia** espressa l'opinione che il *Dacia* dovrebbe liberamente partire; ma si prevede che, considerandosi nulli il mutamento della bandiera e la sua iscrizione, avvenuta all'ultima ora, nella marina mercantile americana, il piroscafo possa essere catturato come tedesco.

Il *Daily Chronicle* ha dalla frontiera belga che gli avviatori inglesi, operando d'accordo con aviatori francesi e belgi, compirono un raid su Ostenda, gettarono bombe sulla stazione e sulle caserme. Gli apparecchi erano novo. I danni cagionati sono forse **considerevoli**.

Un comunicato della *Reuter* dice: «*Il governo Inglese è ancora senza* notizie sulla messa in libertà del console britannico ad Hodeida, che fu arrestato al Consolato italiano».

— *L'Exchange Telegraph* ha da Atene: «Si annuncia che la flotta turca lasciò il Mar Nero, riparando nel Bosforo».

Lo stesso dispaccio raccoglie la notizia che la disfatta nel Caucaso cagionò grave malumore contro i giovani turchi e specialmente contro Enver bey. Fu scoperto un complotto contro le autorità; dei cospiratori furono arrestati. Dei sudditi neutri ottennero il permesso di partire da Beiruth.

— Il *Daily Mail* ha da Rotterdam che monsignor Evrard, canonico della cattedrale di Bruxelles, inviò una lettera ad un prelato belga, per ordine del cardinale Mersier dichiarando che il cardinale esige la lettura della sua famosa pastorale nelle chiese, malgrado la proibizione del governatore generale tedesco. Il canonico infine protesta contro gli impedimenti fatti al libero e completo svolgimento del suo ufficio religioso.

— Secondo il corrispondente da Ostenda del *Tyd*, un dispaccio da Amsterdam annunzia che i tedeschi evacuarono le città e i villaggi lungo la costa fino a Mariakerke, ma gli alleati non li occuparono ancora, e perciò Mariakerke resta ai tedeschi.

— Nel Belgio, dietro la linea del fuoco, i nuovi artiglieri procedono alla loro istruzione con pezzi da campagna e d'assedio.

Ogni giorno due sottomarini, dipinti in bianco, perchè siano meno visibili, incrociano davanti a Zeebrugge e ad Heyst, per impedire un eventuale approccio delle navi inglesi.

— Le inondazioni in Fiandra aumentano, impedendo le operazioni, eccetto i duelli di artiglierie a grande distanza. I tedeschi fanno dei grandi preparativi a Cuxhaven per respingere qualunque *raid* aereo contro la flotta.

— Corrono voci ad Amsterdam su una prossima ripresa dell' offensiva generale tedesca in Francia, avente l'obbiettivo di raggiungere Calais. Questo obbiettivo dovrebbe essere raggiunto il 27 gennaio, genetliaco del Kaiser.

— Il *Daily Chronicle* ha da Flessinga che sei ufficiali inglesi, internati a Groningen, riuscirono a fuggire dal campo; due di essi si imbarcarono e tornarono in Inghilterra.

— Si apprendono oggi le disposizioni testamentarie di lord Roberts. Egli scriveva: «Desidero di essere trasportato nella mia tomba su un affusto di cannone, e seppellito dai soldati». Egli lasciò circa quattro milioni di franchi, dei quali due e mezzo gli furono dati dal Parlamento dopo la guerra boera; di questa somma lord Roberts dispose in modo che essa possa essere destinata a opere di beneficenza, a favore dei soldati dell'armata inglese.

Elezioni politiche

Como, 18. — Elezioni politiche nel collegio di Erba Incino: risultato di 50 sezioni, su 53: inscritti 15,555; votanti 12000; conte Pier Gaetano Venino 7822; avv. Carlo De Herra voti 4364. (*Stef.*)

CIVIDALE

Il congresso storico a Cividale. — Con vivissimo piacere è stata appresa qui da *La Patria del Friuli* la notizia che per il prossimo congresso della Società Storica Friulana (da tenersi nel corrente anno) è proposta la città nostra.

Detto Congresso riescirà certo di grande importanza coincidendo esso col centenario del nostro storico Museo che tanti preziosi cimelii raccoglie, della nostra antica civiltà.

Auguriamoci che l'assemblea della Società approvi tale proposta, e che all'appassionato d'arte nostro concittadino Luigi Suttina, proponente, sia data quella soddisfazione che ben si merita.

Promosso capitano. — Il bollettino Militare di oggi porta la promozione a capitano e destinato al I. Regg. alpini di Mondovì, dell'egregio tenente dell' 8 alpini, da molto tempo comandante la 16 compagnia del battaglione Cividale sig. Vigne che qui, ed anche a Udine conta tante amicizie, trovandosi in Friuli da quasi sette anni, meno il tempo passato nella Libia. Al capitano Vigne congratulazione auguri.

Veglionissimo studenti. — Questa sera si radunerà il Comitato per prendere le relative ed ultime disposizioni per il veglionissimo del 30.

MANIAGO

Beneficenza. — La signora Marina Valan vedova del cav. Vittorio Faelli nella ricorrenza nell'anniversario della morte del compianto marito, ha versato alla Congregazione di Carità la somma di lire cento.

Il giuramento delle reclute. — Ieri, in piazza grande, le reclute del battaglione alpino «Exilles» pronunciarono il giuramento, davanti al tenente coll. cav. Tarditi, che pronunciò un patriottico discorso, e con l'intervento di tutte le autorità e personalità del luogo. Alla solenne cerimonia, era intervenuta pure una gran folla di cittadini.

Da oltre il confine

Gorizia, 16 gennaio

Un'assoluzione del Tribunale di guerra.

Fra gli ultimi comparsi davanti al nostro Tribunale di guerra fu un vostro comprovinciale, certo Giuseppe Degano, domiciliato da molti anni a Cervignano. Era accusato di offese alla Maestà Sovrana e di perturbazione della pubblica tranquillità, per avere parlato delle origini dell'odierna guerra, del so dati ecc.

Al difensore avv. Luzzatto di Trieste, riescì di dimostrare, con sottili argomentazioni, che se mai l'accusato avesse pronunciato parole offensive, le stesse non potevano alludere in nessun caso al Capo dello Stato, e che il resto del discorso o fu frainteso dai testimoni, o non aveva senso, o non era incriminabile.

Il Tribunale di guerra giudicò in questi sensi, mandando assolto l'accusato, il quale fu messo tosto in libertà.

Il prezzo del pane a Zara

Zara, 15 gennaio.

Da ieri'altro è andato in vigore un nuovo calmiere per il pane. Eccone i prezzi:

1. Pane bianco (produzione limitata al 15, per cento del deposito), 80 centesimi di corona per chilogra. — 2. Pane misto (70 per cento di frumento e 30 di orzo), 68 cent — 3 Id. (67 per cento frumento 33 orzo) 56 cent. — Id. 70 per cento frum. 30, granoturco) 52 cent. — Pane di segala (67 per cento segala e 33 orzo) 56 cent. — Id. (70 per cento segala, 30 granoturco. 52 cent.

CRONACA CITTADINA

Per le vittime del terremoto

Somma precedente	L. 38 67
Giuliana e Luciano Giuliani	» 2.—
	L. 40.67

Importanti riunioni dei veterinari

Ordine dei Veterinari

Sotto la presidenza del dott. U. Selan si riunì ieri presso l'associazione Agraria Friulana, l' ordine dei Veterinari della Provincia di Udine per procedere alla rielezione dei membri del Consiglio dell' ordine medesimo,

Erano presenti i dottori: Vicenti, G. Tami, Zandonà, Pepe, Aldrighetti. Zanini, Faggioni, Lorenzon, Corazza, Ravaglia, De Rosa, Ceschelli, Dalan, Furlanetto.

Dopo alcune comunicazioni del presidente dott. Selan si procedette alla votazione dei 7 consiglieri alla quale, compresi i votanti per delega e per lettera, presero parte 23 soci.

Il Consiglio — che tra breve dovrà riunirsi per la designazione nel suo seno del presidente, del vice presidente, del tesoriere e del segretario — rimase definitivamente formato come segue: Selan, Ravaglia, De Rosa, Pepe, Aldrighetti, Zandonà e Furlanetto.

Società Veterinaria Friulana

Dopo la seduta dell' ordine ebbe luogo quella della Società dei Veterinari, presenti gli stessi dottori più, il dott. Colesan Il Presidente Vicentini comunica un invito della Federazione di costituire la Società Veterinaria in Comitato Zootecnico ma sull'argomento è decisa la sospensiva, Viene deliberato di far presente alla locale R.a Prefettura il desiderio che l'incarico pel rilascio dei certificati scortanti il bestiame che va all' estero, venga esteso a sensi del Regolamento 14 maggio 1914 ad un numero maggiore dell' attuale di veterinari. Si discute in merito al compenso spettante ai veterinari per la vigilanza dei mercati fuori residenza. Viene espresso desiderio che sia al più presto promulgato il Regolamento provinciale di polizia zoojatrica sull' esempio di quanto hanno già fatto molte provincie d' Italia.

In merito alla revisione dei capitolati veterinari della provincia, si stabilisce un piano razionale di azione.

E' nominata nelle seguenti persone la Commissione esaminatrice del Concorso «Pro miglioramento suino»: il Presidente, della società, il co. D.r G. L. Mainardi, il cav. D.r G. Perusini, il D.r G. B. Gaspardis, il D.r M. Muratori ed il D.r U. Selan.

Dietro invito del Presidente tutti i soci si quotano in Lire 1 per un'oblazione in favore dei colleghi colpiti del Belgio.

Altre note di statistica.

A fine d' anno decorso erano iscritti nei registri municipali:

Animali e veicoli: cani maschi paganti tassa 292, femmine 270; cani da guardia nel Comune esterno, esenti perciò da tassa, 350; cavalli 694, muli 10. Carrozze private 306; vetture da nolo 42; vetture di piazza iscritte 37, effettive 34 Automobili iscritti nella Provincia 482; motocicli 581.

Servitù: domestici in genere iscritti nel Comune 1281.

Contribuenti: alla tassa di famiglia 3212; alla tassa valore locativo 97; alla tassa d' esercizio 2124. Tra questi ultimi sono compresi: arti e mestieri 258, Assicurazioni 30, Architetti, ingegneri geometri 34, avvocati ragionieri e notai 66; banche Cambio-valute, esattorie 12: Appalti in genere, imprenditori, spedizionieri 91; Medici, dentisti, oculisti, veterinari, case di cura 41, amministratori, procuratori, mediatori, commissionati rappresentanti 91; professionisti diversi e ministri di culto 45; industrie, stabilimenti, e fabbriche 136: negozianti stoffe e chincaglierie 59; farmacie, drogherie olii e medicinali 23; sete, ferramenta, cuoi, cappelli, calzature, mode, orefici, mobili e librai 108; prestinai, carni equine, suine. macellai, pizzicagnoli, combustibili 200, negozianti, articoli diversi dettaglio 163; Negozianti all' ingrosso di Coloniali, vini, cereali, carboni, legname, spiriti, macchine, petrolio 91; Licenza di P. S. alberghi, alloggi, ristoranti, trattorie, osterie, bottiglierie, bar, liquori, caffè 430.

Attività dell' Amministrazione Comunale. La nostra amministrazione comunale tenne complessivamente 63 sedute di Giunta e 11 sedute di Consiglio; in quest' ultime, trattò 222 oggetti.

L'Attività della Vigilanza Urbana: La Vigilanza Urbana ha constatato complessivamente 1869 contravvenzioni ai regolamenti Comunali. Di esse, 418 ne trasmise al R. Pretore per il procedimento penale e 1451 n definì con componimenti d' ufficio. Compì 473 operazioni diverse, quali: arresti, accompagnamenti di ammalati, oggetti rinvenuti, provvedimenti contro gli ubbriachi, ecc. ecc.

All' Assoc. Impiegati Civili. — Le elezioni parziali di tre nuovi consiglieri in sostituzione ai tre dimissionari, diedero voti, unanimi ai sigg. prof. Antonio Del Piero, Vincenzo Ciccalò e Augusto Angeletti.

Un documento illustrato

Il 3 gennaio, come già narrarono le cronache, alla Croce di Malta fu tenuto un banchetto degli Avvocati e Procuratori: il primo, a memoria d'uomo... e anche di donna, che la storia del Foro cittadino abbia registrato. Naturale quindi e giusto che del fatto si volesse tramandare un documento autentico ai posteri, i quali probabilmente non sempre si appagheranno, per le veridiche loro storie dell'epoca nostra di quei narratori spesso non esurienti e talvolta non imparziali che sono i diaristi. E il documento venne: illustrato, anche. Un bel foglio di carta di filo portante la marca « Roma », (la lupa e i gemelli che da essa prendon l'alimento). Porta esso, come intestazione, il ricordo sommario del « fatto »; poscia, la topografica del « fatto » un grande ferro di cavallo (o non dissero forse le cronache del giorno, che « il tavolo » era disposto a ferro di cavallo?...). e fra le linee che il ferro disegnano, i nomi dei « convitati attori » disposti così come sedevano alla mensa. Poi, dentro l'alisse che sarebbe rimasta vuota, è collocata (e noi la riproduciamo) la

Comparsa conclusionale

(Azione alimentaria)

Davanti l'illustrissimo Trattore;
Nella causa promossa dai Presenti
in contumacia dei Colleghi assenti
che non costituir procuratore,
d'accordo il convenuto con l'attore,
a dispetto dei singoli clienti,
dopo aver maturato gl'incombenti,
si conclude: Far luogo al buon umore.
Respinta l'eccezion d'inappetenza
del Foro, esclusa dai suoi avversari,
non c'è più, dato il pranzo, soccombenza
che ci minaccia nei giorni ordinari
pei quali domandiam che la sentenza
ci assegni gli alimenti necessari.

Quali contumaci, sono ricordati gli avvocati: L. C. Schiavi, G A. Ronchi, M. Bertacioli, P. Del Bianco.

L'autore del lepido ben architettato sonetto è rivelato dalle iniziali e. n.

Assemblea degli Avvocati e dei Procuratori.

In terza convocazione, alle ore 10, si tenne ieri l'Assemblea annuale, presenti: il presidente del Consiglio dell'Ordine avv. L. C. Schiavi assistito dal Segretario avv. F. Celotti e dal tesoriere avv. C. A. Ronchi; il Presidente del Consiglio di Disciplina avv. I. Renier assistito dal Segretario avv. E. Berghinz e dal tesoriere avv. Feruglio, ed i signori Consiglieri Vatri, Caisutti, Measso, Driussi, Bertacioli, Nimis ed i Collegiati avv. Gaspardis, Zanuttini, Bearzi, Cosattini.

L'avv. Schiavi con commosse parole commemora i Colleghi defunti, avvocato Ubaldo Borghese e cav. avv. Rainis. Legge quindi il telegramma che il primo Presidente della Corte di Venezia ha indirizzato al Presidente del Tribunale per assicurare che i voti delle Curie in merito al decreto che impone l'autentica delle firme delle Autorità Italiane sarà in breve soddisfatto. Espone poi la statistica dei lavori sostenuti dal Consiglio dell'ordine anche per la parte fatta assieme al Consiglio di Disciplina e specialmente l'opera spesa in merito al disagio giudiziario, al Giudice Unico e all'ordinamento professionale, ricordando infine che col 26 del corrente mese va in vigore la reintegrazione del procedimento sommario.

Da ultimo legge i bilanci consuntivo e preventivo del Collegio degli avvocati che l'assemblea approva.

L'avv. Renier commemora il defunto Segretario del Consiglio, avvocato Ubaldo Borghese. Fa la statistica dell'anno trascorso, mettendo in rilievo che il Consiglio di Disciplina ha tenuto 13 sedute, delle quali quattro in comune del Consiglio degli avvocati. Legge poi i bilanci consuntivi e preventivi del Consiglio di Disciplina e della biblioteca, spiegando ancora come l'aumento delle tasse annuali sia dovuto al progetto di migliorare il servizio della biblioteca.

L'avv. Driussi raccomanda che si stanzino fondi sufficienti per acquisto libri. Il Presidente assicura che i fondi accantonati permettano i richiesti acquisti.

I bilanci risultano approvati all'unanimità. Intanto si è proceduto alla votazione e sono stati rinominati all'unanimità i consiglieri scaduti. Si rimettono alla speciale assemblea che sarà indetta, occorrendo, tra breve, gli oggetti di discussione sospesi nella assemblea odierna.

I rappresentanti della Soc. Operaia contro le asserzioni della Camera del Lavoro

Riceviamo con preghiera di pubblicazione la seguente rettifica alla lettera pubblicata addi 15 corr. dal sig. Tassinari, per conto della Camera del Lavoro.

Preg.mo sig. Direttore,

Nel rilevare l'asserto contenuto nella lettera pubblicata dal signor Tassinari a nome della Camera di Lavoro, il sottoscritto ci tiene a dichiarare, per la dignità sua e per la correttezza dei preposti al Comitato Provinciale di Soccorso che, nella giornata del 25 novembre p. p., epoca in cui ricevette la partecipazione di nomina dalla Società operaia a rappresentante della stessa in seno alla Commissione di vigilanza per l'equa distribuzione dei buoni alimentari alle famiglie più bisognose, si portava dallo stesso Comitato, e come dalle istruzioni contenute nella medesima nota prendeva gli accordi opportuni e quindi costantemente prestò la sua ingerenza in seno alla Commissione stessa.

Allo scopo quindi di evitare errore interpretazioni il sottoscritto dichiara inoltre che la sua modesta opera non ha il miraggio di inframittenza per bramosia di carica.

Sarà ben lieto invece senza dislungamenti e pastoie burocratiche che altri membri si uniscano ad esso onde cooperare di comune accordo a favore delle classi umili.

Ringraziando dell'ospitalità, mi creda

dev.mo Tempo Ugo

Avviso agli ingegneri

Il Collegio veneto degl'ingegneri sta preparando la pubblicazione dell'elenco di tutti gli ingegneri residenti nel Veneto accompagnato da talune indicazioni sommarie.

Vennero perciò diramate circolari a tutti gli ingegneri già compresi nell'albo compilato nel 1907, pregandoli di fornire i seguenti: Anno di diploma, università od istituto superiore in cui fu conseguito, natura del diploma (civile, industriale elettricista.), natura delle occupazioni (liberi professionisti, impiegati, industriali, ecc.), iscrizioni a periti o no.

La Presidenza del Collegio prega anche tutti gli ingegneri residenti nel Veneto che non avessero ricevuta detta circolare di voler inviare alla sede del Collegio (Venezia, riva del Carbon) le indicazioni richieste e di voler collaborare con la Presidenza perchè l'elenco riesca il più completo possibile indicando i nomi degli ingegneri residenti nelle località da loro conosciute.

Le nuove scuole fra porta Pracchiuso e Gemona

Fra giorni sarà tenuto l'appalto dei lavori per la costruzione di un edificio scolastico tra porta Pracchiuso e Gemona. L'edificio sorgerà in una porzione della Braida Prampero della superfice di circa mq. 8000, subito fuori la porta; esso conterà di 16 aule e sarà composto di due fabbricati gemelli accoppiati uno per la scuola femminile e l'altro per la maschile. Al piano terra sarebbero situate le palestre; al primo piano i locali di direzione, di ritrovo degli insegnanti e di deposito del materiale scientifico; al secondo piano l'abitazione del bidello e i magazzini.

Il fabbricato progettato ha l'ingresso principale sull'asse del corpo a due piani. Di fronte all'ingresso trovasi lo scalone che giunge fino al piano superiore ed è formato da una rampa centrale unica che al primo pianerottolo si divide in due laterali Altre due piccole rampe di fianco alla prima discendono nella parte posteriore dell'atrio, il cui pavimento trovasi al livello del cortile e del quale si giunge al sotterraneo a mezzo di una scala situata al di sotto della prima rampa dello scalone. Nell'atrio d'ingresso hanno sbocco lateralmente due braccia di corridoio, larghe m. 3 50 dalle quali s'accede all'aule ed alle latrine.

Nella testata del corridoio verso mezzogiorno, vi è l'accesso alla palestra.

Le aule avranno le dimissioni di m 9 per 6.80 e l'altezza libera fra pavimento e soffitto di m. 4.70. La superfice di ognuna di esse è perciò m.q 61.20, capace cioè di contenere fino a 60 alunni.

Ogni aula è illuminata da tre finestre di m.q. 4 80 ciascuna; ed ha verso il corridoio una porta munita di sopraluce e una finestra di m. 1.20 per 1.20 per la ventilazione. Ogni braccio di corridoio verrà illuminato da quattro finestre aprentesi sul muro posteriore dell'edificio.

La palestra avrà le dimensioni di m. 9 per 20 con una superfice cioè di mq. 180 ed una altezza di m. 5.85. Sarà illuminata da quindici finestre.

Sopra l'atrio è stato ricavato un locale che potrà essere destinato ad uno degli svariati usi richiesti dalla scuola. Tutto l'edificio sarà capace di 960 alunni.

La spesa per la costruzione dell'edificio ammonta a L. 145 000; e cioè 134,472 98 il fabbricato; 1895.45 la fognatura del terreno; 8631,59 muro e cancellata di cinta.

Camera di Commercio

Esportazioni dalla Bulgaria. — Il Ministero d'agricoltura industria e commercio comunica che il Governo Bulgaro ha deliberato di consentire l'esportazione dei seguenti prodotti: patate, fagiuoli, burro, formaggio, maiale, ghiande, grasso di oca, semi di tabacco, carni fresche e in conserva e flanelle.

La Lega Italo Rumena. — Abbiamo già rilevato che l'on. Morpurgo era fra i deputati che avevano dato il loro nome alla Lega italo-rumena. Ora apprendiamo che la commissione provvisoria ha disegnato l'illustre uomo a far parte del Comitato Esecutivo della Lega stessa.

Una onorificenza al cav. Appellius

Apprendiamo con vivo piacere che con recente decreto il cav. Giuseppe Appellius, maggiore dei carabinieri che comandava la legione di Udine, è stato nominato per benemerenze speciali, cavaliere dell'ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro. Congratulazioni all'egregio ufficiale, che tanto bel ricordo ha lasciato a Udine.

Beneficenza quotidiana

Offerte a mezzo della « Patria »

Nel XI anniversario della morte del fratello ca. cav Antonio Ferigo, Ernesta Andreoli Ferigo L. 5 ai reduci.

In morte di Michele Zavatti alla Cucina popolare Luciano Cei L. 2.

Nel Brefotrofio

Il movimento nell'anno decorso

Nel Brefotrofio Provinciale furono accolti durante l'anno 1914, 137 bambini, tra i quali 2 legittimi; e ricoverate 179 gestanti.

Furono restituiti alla madre, in seguito a riconoscimento, 64 lattanti e 19 adulti (adulti sono tutti i bimbi dall'un anno in su). Durante l'anno, morirono 22 lattanti e 13 adulti; nessuna gestante.

Furono ammesse al sussidio 195 madri nubili che riconobbero la loro prole e che versano in condizioni finanziarie misere Si ebbero complessivamente 121 497 presenze di ricoverati, costituite da 31.855 presenze di lattanti, 51.322 di adulti, 6143 di partorienti, 23.044 di nutrici, 8133 di persone di servizio, escluse le suore.

Al 31 dicembre 1914 la « popolazione » del Brefotrofio era costituita da 75 lattanti esposti, 2 legittimi, 150 adulti, 11 partorienti, 60 nutrici, 24 persone di servizio (sempre escluse le suore.)

Si strappa due dita. — Nel pomeriggio di ieri fu accolto nel nostro ospedale il ragazzo quindicenne Faustino Venuti da Peonis ove giuocando con una cartuccia di dinamite, dallo scoppio d'essa, aveva riportato l'asportazione complete delle dita indice e medio della mano destra.

Guarirà in un mese.

Svendita Libraria

Vedere elenco dei libri e prezzi in 4. pagina.

TEATRO MINERVA

I saltimbanchi

L'indisposizione, già evidente alla prima rappresentazione di *Finalmente soli* colse Maria Lenta Gevana, ieri ha costretto l'impresa a replicare nella serata il *Conte di Lussemburgo* dato per mattinata. Il pubblico numerosissimo accettò il cambiamento e applaudì calorosamente gli esecutori signore Frumento e Forconi il il tenore Vinci e il buffo Berardi che diedero all'ormai popolare operetta del Lehar un'esecuzione sotto ogni aspetto lodevolissimo. Come piacquero questi artisti piacque molto l'allestimento scenico e il movimento delle masse corali.

Questa sera si rappresenta per la prima volta l'operetta *I saltimbanchi* del maestro Ganne, ritenuta tra le più belle del repertorio francese. La compagnia ha messo e mette ogni cura per l'andata in scena di questa novità che sarà presentata al pubblico curata in ogni sua parte.

Interpreti principali sono la Frumento il cav. Nieli e il Berardi.

Lo spettacolo incomincierà alla 20.45.

TEATRO SOCIALE

La prima veglia.

Ieri sera al teatro Sociale ebbe luogo la prima veglia domenicale della stagione.

Molto pubblico, in prepoderanza, maschile, v'accorse attratto dalla novità dei ballabili, alcuni dei quali si meritarono calorosi applausi. Ne diresse l'orchestra, con la solita maestria, l'egregio maestro sig. Verza.

Non furono molte invece le maschere, alcune delle quali ammirate per gli eleganti e graziosissimi dominò.

Tra essi, ammiratissimi alcuni eseguiti dalle sorelle Canciani con quella fantasiosa e lussuosa varietà di stile che tutti loro apprezzano, e altri confezionati nelle più note e ricercate modisterie concittadine.

Le danze discretamente si protrassero fino alle prime ore di stamani.

Nove Cine

Questa sera riposo.

Domani si darà il potente dramma in tre atti ZIGO.

Altre film completeranno il programma.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

SVENDITA LIBRARIA

Via Mercerie, 6 - Udine (Libri nuovi e completi)

Tutti questi e moltissimi altri libri si vendono nel negozio ed anche si spediscono per posta se l'importo è almeno di lire 7.50 Le spedizioni si eseguiscono franche di porto, ma soltanto verso rimessa anticipata del denaro. Spedire cartolina vaglia a GIUSEPPE MALATTIA Libreria Dante, Via Mercerie, 6 — Udine.

Primo Elenco:

Storia dell'Agricoltura nella Civiltà	3.—	per	1.25
Processo Ragosa-Giordani (sono i complici di G. Oberdank)	1.00	»	—.40
Petri. Computisteria agraria	1.50	»	—.55
Zendrini. Opere complete. 3 volumi	11.00	»	2.50
Verri. Lettere e scritti inediti, 4 volumi, interessanti	20.00	»	2.75
Prontuario del capitalista, ossia libro per il calcolo esatto degli interessi,	3.—	»	1.25
Libro dei sogni illustrato		»	0.65
Gran Cabala del lotto	4.00	»	1.50
Quinet. I Gesuiti	2.00	»	0.65
Ferrari. La mente di P. Giannone	2.00	»	0.60
Vita di Giuseppe Verdi, illustrato	4.50	»	1.45
Quo Vadis, bel volume illustrato		»	0.95
Plutarco. Le vite degli uomini illustri. 6 volumi	10.80	»	3.00
Guida al tirocinio scolastico	1.50	»	0.65
Mille e una notte	5.00	»	1.30
Storia Fornaretto di Venezia, illustr.	3.50	per	1.40
Dizionario Biografico Universale, 2 vol.	12.—	»	2.25
Storia Universale, 2 grossi volumi	10.—	»	2.25
Vocabolario Lingua italiana	3.50	»	2.—
Arte decorativa Moderna, illustrata	24.—	»	6.50
Quo Vadis, con 65 illustrazioni	4.60	»	1.50
Dialoghi italiani - tedeschi, pratici,		»	1.10
Grammatica pratica lingua tedesca		»	1.40
Vocabolario italiano - tedesco e viceversa		»	2.20
Primo libro di lettura tedesco	2.—	»	0.60
Studi sulla Frontiera Orientale del Friuli		»	1.80
Vita di Enrico Heine	4.—	»	1.20
Sinclair delle isole, romanzo		»	0.80
Libro di lettura Francese		»	1.40
Geometria elementare	1.25	»	0.35
Trattato di Mineralogia, illustrato		»	1.—
Libro di Geografia		»	0.70
Trattato elementare di chimica		»	—.90
Leopardi poesie complete	1.—	»	—.40
G. Giusti. Poesie complete		»	—.90
Parini. Poesie complete		»	—.80
Foscolo. I sepolcri e altre poesie	1.—	»	—.40
Dumas. Conte di Montecristo, 3 vol.		per	2.40
» I tre Moschettieri		»	—.80
» La Traviata		»	—.60
Segretario Universale italiano modelli di lettere d'ogni sorta)		»	1.—
Segretario galante, lettere varie		»	—.75
L'astuzie Bertoldino e Cacasenno		»	—.45
Cura delle malattie con le piante, erbe ecc; cioè a base botanica		»	1.60
Zini. Storia d'Italia, 4 volumi	7.50	»	1.80
Artusi. L'arte di mangiar bene		»	1.50
Il Libro dei giuochi, illustrato		»	1.75
Gozzi. Le Favole		»	—.25
Ariberto, poema di G. Prati	3.50	»	—.60
Foe. Poesie tradotte in prosa	2.—	»	—.50
Mazzini. Doveri dell'uomo		»	—.50
Hugo. I Miserabili, illustrato	5.—	»	1.50
Wiseman. Fabiola con 42 illustrazioni	6.—	»	2.10
Manzoni. Promessi sposi, con 70 illustr.	6.—	»	2.25
Epistolario intimo Massi Bonmartini	4.—	»	2.—
Candotti. Racconti popolari	3.—	»	1.20
Carità Fiorita. Novelle e Poesie		»	0.30
Libro di lettura per il popolo	1.20	»	—.45
Occhiata intorno a noi; utile libro	2.25	»	—.25
50 Favolette e storielle illustrate		»	—.50
Riga. Lettere, Racconti, favole	1.—	»	—.40
Pellico. Le mie prigioni bella edizione		»	—.50
D'Azeglio. Ettore Fieramosca		per	0.70
Dante. Volgare eloquenza	1.50	»	—.35
» Vita Nuova	1.—	»	—.40
Pellico. Doveri degli uomini		»	—.30
Foscolo. Ultime lettere di Iacopo Ortis		»	—.50
Storia dell'Arte, con 148 illustrazioni	7.—	»	3.50
Monumenti a V. Em. e Garibaldi, Udine	1.—	»	0.15
La salute del bambino Norme	4.—	»	1.50
I briganti celebri, storie		»	—.95
Abaco e ragguagli metrici		»	—.15
La scuola di orientamento	0.50	»	—.20
Cristo, Dante e l'Anticristo	1.50	»	—.90
Raccolta e Brindisi allegri		»	—.45
Guida pratica malattie segrete ecc. ecc.		»	1.50
Esercizi di grammatica francese	1.50	»	—.60
Costa. I Farabutti	4.—	»	1.40
Aleardi. Poesie complete	2.50	»	—.80
Le 5 giornate di Milano	5.—	»	1.20
Re Carlo Alberto. Vita e storia	1.—	»	—.25
Ricordo Pellegrinaggio a Roma	—.50	»	—.10
Bourget. L'amore moderno	5.—	»	1.40
Ovidio-Mendès. Arte d'amare	3.—	»	1.60
Ovidio. Le tristezze	1.—	»	—.30
Byron. Pellegrinaggio d'Araldo	2.50	»	—.60
Degani. Diocesi di Concordia	2.50	»	—.90
Degani. Monografie Friulane	2.50	»	—.80
Cantù. Margherita Pusterla		»	—150
Guerrazzi. Beatrice Cenci, 2 volumi		»	1.50
» Battaglia di Benevento, 2 volumi		»	1.50
De Amicis. Vita Militare		per	—.75
Mantegazza. Igiene del cuore e nervi	2.—	»	—.95
I Piombi di Venezia, 2 volumi		»	1.50
Paolo e Virginia		»	—.50
Giulietta e Romeo		»	—.50
Genoveffa		»	—.40
Grossi. Marco Visconti		»	—.80
Guerrino detto Meschino		»	1.30
I Reali di Francia		»	1.20
Fisica elementare, illustrato		»	—.60
Rebuffo Tavole elementi circolari	3.50	»	1.50
Dumas. Visconte Bragelonne, 2 volumi		»	2.25
» Venti anni dopo	2.50	»	1.25
Werter. Lettere sentimentali,	—	»	—.35
Il cuoco per tutti		»	—.50
Vocabolario della lingua francese		»	2.25
Storia della letteratura latina	1.50	»	—.45
Metodo per studiare il latino	1.—	»	—.40
Storia della letteratura italiana		»	1.40
Piccardi. Storia ed uso del caffè		»	1.50
Papanti. Catalogo Novellieri italiani	12.—	»	3.—
Arboit. La tomba di Giulio	—.50	»	—.25
Franzolini. La Musica Conferenza		»	—.25
Sarfatti. Il Minuetto			—.70